



PROGETTO ESECUTIVO
"LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
DELLE COPERTURE DELLA PRIMA E SECONDA
GALLERIA DEL CIMITERO MONUMENTALE DI
AREZZO"

SITO IN VIA DA SANGALLO - VIA GAMURRINI
COMUNE DI AREZZO (AR)

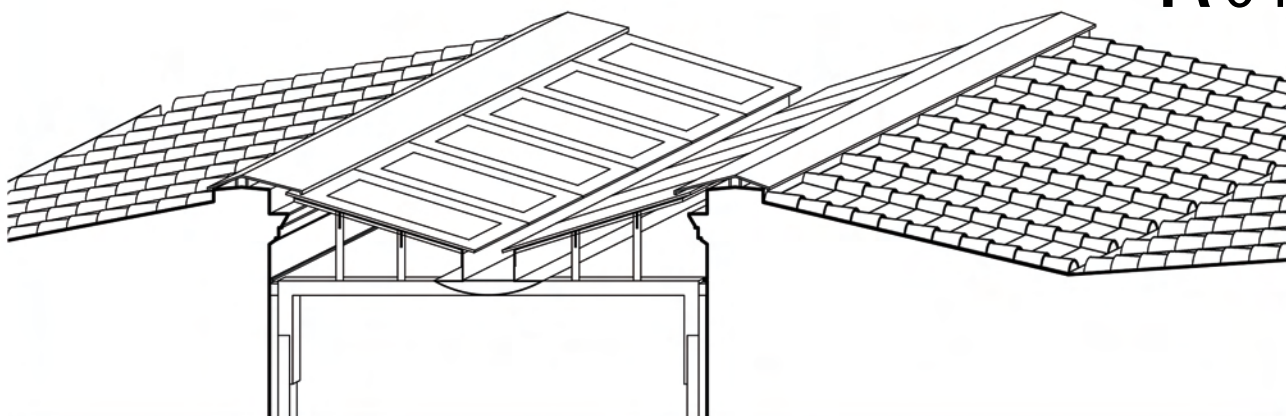
PROPRIETÀ - Arezzo Multiservizi S.R.L.

ELABORATO - **RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA**

DATA - Luglio 2019

TAVOLA

R01



ARCHITETTO DAVIDE FAVILLI

Località Palazzo del Pero 59/E Arezzo - 52100

+39 339 7854642 davide_favilli@alice.it

PEC: davide.favilli@archiworldpec.it

IL COMMITTENTE

IL TECNICO

1. OGGETTO

Il cimitero monumentale di Arezzo è ubicato ai piedi della fortezza medicea, recentemente ristrutturata internamente ed esternamente.

Il cimitero si raggiunge attraverso la strada comunale di Via Da Sangallo e prosegue verso Via Gamurrini in direzione degli archi (acquedotto vasariano), avendo sulla sinistra il cimitero e sulla destra la veduta della collina della Godiola e di S. Fabiano.

L'edificato in questa zona trova scarsissime costruzioni nuove, l'attuale configurazione, strade e case ha avuto origine in questi ultimi 50 anni.



2. INQUADRAMENTO URBANISTICO E CENNI STORICI

L'area dell'intervento è posta in comune di Arezzo e censita al N.C.E.U. di Arezzo al foglio 107, particella A (Cimitero Monumentale) e 260 parte (già cimitero).

L'intervento sarà eseguito in un contesto paesaggistico rappresentato da territorio urbano vicino all'Acropoli di Arezzo (Fortezza Medicea), e presenta i seguenti vincoli:

- 1) vincolo archeologico (edifici proprietà comunale) beni ambientali architettonici artistici storici D.Lgs 490/1999 Tit.I Art.2
- 2) vincolo paesistico D.Lgs 490/1999 Tit.II Art.139 Lett. A.

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento in oggetto interessa il Cimitero Monumentale del Comune di Arezzo e consiste nella manutenzione straordinaria di porzione di coperture. L'area è identificata nella sez. A, foglio 107, p.lla A e parte 260.

Gli interventi previsti, di seguito meglio descritti, sono finalizzati alla riqualificazione delle porzioni di cimitero interessate dall'intervento, in quanto lo stato di manutenzione delle coperture esistenti comportano numerose infiltrazioni d'acqua negli spazi sottostanti e l'intervento previsto consentirebbe il risanamento di detti spazi.

L'intervento per il quale si presenta tale pratica edilizia consiste nella manutenzione straordinaria delle coperture sovrastanti la 1 e 2 galleria del cimitero in quanto le stesse si trovano in un fatiscente stato di conservazione. Più precisamente l'intervento consentirà una migliore raccolta ed allontanamento delle acque piovane. Il manto di copertura, per uniformarsi alle altre strutture del cimitero verrà realizzato sempre in marsigliesi, uguali a quelle esistenti.

Si prevede il rifacimento della copertura esistente mediante smontaggio del manto di copertura esistente (tegole marsigliesi), la riparazione dei travetti con sostituzione dei tavelloni deteriorati, la realizzazione di camicia di betoncino fibrorinforzato antiritiro di spessore 2/3 cm, una nuova impermeabilizzazione mediante guaina bituminosa da 4 millimetri e la successiva posa in opera di nuovo manto in laterizio sempre in marsigliesi, con recupero delle tegole esistenti per una quantità pari al 30% circa. La superficie interessata dall'intervento è pari a circa mq. 900,00.

Stato attuale delle coperture





**“Copertura di sinistra già rifatta,
mentre quella destra da
rifare”**



**“Copertura da rifare e
scossaline da ripristinare”**

A seguito del rifacimento della copertura, verranno installati idonei dispositivi anticaduta, in applicazione del Regolamento della Regione Toscana emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.75/R e pubblicato sul BURT n.61 del 20 dicembre 2013, concernente le “misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza”.

Verranno revisionati e ripristinati i messicani, le scossaline, le docce e i discendenti, attualmente in rame, e sostituiti quelli in pvc con altri in rame, in modo da uniformare l'estetica dell'immobile.



Messicani da ripristinare



Pluviale in PVC da rimuovere

In merito alla calata raffigurata nella foto precedente, si prevede, previa fattibilità da verificare in fase di esecuzione dei lavori, la modifica della stessa, con sostituzione dell'attuale calata in pvc con una in rame, con diversa forma e andamento, in quanto quella attuale presenta uno sviluppo, passando sopra il vano scala esterno, non consono all'ambiente e con sgradevole impatto visivo.

La nuova calata, come si evince dall'immagine successiva, avrà un andamento complanare rispetto alla facciata, per poi andare a passare sotto la pavimentazione in travertino e scaricare in un canale di scolo delle acque esistente, in prossimità della ringhiera in ferro; tale intervento è volto ad ottenere un miglioramento estetico degli attuali scarichi in pvc; il tutto verrà eseguito previa rimozione del pavimento esistente, scasso e ripristino, con pavimento del tutto simile a quello esistente.



Nuova calata in rame

Si prevede inoltre la rimozione degli intonaci in fase di distacco con successivo rifacimento degli intonaci stessi a base di calce ove necessario, e rimozione del velo sgretolato a base di calce con successivo rifacimento del velo stesso ove necessario; a seguito di tali interventi si prevede l'imbiancatura totale ai silossani delle pareti e delle facciate, con colore il più possibile simile all'esistente.

Facciata con intonaco da ripristinare e con successiva imbiancatura totale





Parete con intonaco da ripristinare e con successiva imbiancatura totale



Si procederà a rimuovere porzioni della vecchia pavimentazione in travertino ove necessario, con sostituzione della stessa con altro di ugual colore e tipologia, con successiva posizionamento del battiscopa, anch'esso in travertino, previo rifacimento del massetto sottostante e della posa in opera della guaina impermeabilizzante; tale

intervento si rende necessario al fine di evitare le infiltrazioni d'acqua al piano sottostante.

Nei parapetti del terrazza, precedentemente descritta, si prevede un ripristino dell'intonaco e del velo a base di calce, rimozione dell'attuale cimasa in ferro e nuova posa in opera di cimasa in rame.





Nelle gallerie oggetto d'intervento vi sono coperture in alluminio e vetro, con molteplici vetri rotti e lesionati, e pertanto si prevede la sostituzione degli stessi, con altri di ugual materiale, spessore e tipologia.

L'intervento previsto viene descritto negli elaborati grafici facenti parte della presente.

4. FASI DELL'INTERVENTO

Intervento A: in primo luogo si rende necessario allestire una opportuna area di cantiere, con castello di tiro, ponteggi, parapetti in copertura, recinzioni, una baracca ed un wc chimico, il tutto nel rispetto del T.U. 81/2008.

Intervento B: rimozione completa del manto di copertura in marsigliesi, con accantonamento a terra delle marsigliesi da recuperare, e smaltimento a discarica delle marsigliesi deteriorate.

Intervento C: pulizia della sottostruttura del manto di coperture e realizzazione di camicia di betoncino fibrorinforzato antiritiro di spessore 2/3 cm, il tutto tenendo in considerazione delle nuove pendenze di copertura, al fine di eseguire un corretto smaltimento delle acque piovane.

La scelta di prevedere una minima camicia di ridotto spessore è derivata dalla volontà di non aumentare i carichi attuali in copertura. Si prevede che il peso della nuova camicia

di betoncino fibrorinforzato sia corrispondente alle malte di allettamento e ai vari residui presenti nella copertura che verranno preventivamente asportati.

Intervento D: posa in opera di guaina impermeabilizzante mediante carta catramata saldata a fiamma.

Intervento E: posa in opera del manto di copertura in marsigliesi, con recupero delle tegole esistenti per una quantità pari al 30%, ed installazione di dispositivi anticaduta.

Intervento F: posa in opera di messicani, delle scossaline e delle calate in rame.

Intervento G: demolizioni di intonaci, nuovi intonaci e velo a base di calce, con successive tinteggiature ai silossani.

Intervento H: rimozione dell'attuale pavimentazione della terrazza, con realizzazione di nuovo massetto di livellamento, posa in opera di guaina liquida impermeabilizzante, nuovo pavimento di ugual colore e tipologia, nuovi battiscopa e nuova cimasa in rame, in sostituzione di quella esistente in ferro.

Intervento I: rimozione dei vetri rotti, con sostituzione dei vetri con altri di ugual materiale, spessore e tipologia.

Intervento L: Revisione e Verniciatura di tutta la struttura in ferro che sostiene i lucernari in vetro della galleria.

Arezzo, lì Luglio 2019

IL TECNICO

Architetto Davide Favilli